(in Lire)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2000			31/12/1999		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			209.814.217.200			47.910.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			84.036.050.157			84.036.050.157
Versamenti dei soci in c/aumento di capitale						87.637.200.000
Riserve di rivalutazione						
Legge 72/83		47.210.013.235			47.210.013.235	
Legge 413/91		991.116.495			991.116.495	
Art. 2425 3° comma C.C. Art. 9 L.72/83		13.222.089.621	61.423.219.351		13.222.089.621	61.423.219.351
Riserva legale			10.573.785.319			9.582.000.000
Altre riserve						
Fondo contributi in c/capitale (ex art. 55 DPR 917/86):						
– quota disponibile			2.362.562.797			2.362.562.797
Utili (perdite) portati a nuovo			15.315.896.788			1.848.932
Utile (perdita) dell'esercizio			21.038.509.444			16.120.050.375
			404.564.241.056			309.072.931.612
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		4.728.898.615			10.348.506.516	
Altri:						
– fondo manutenzioni cicliche	13.140.034.985			14.835.721.763		
– altri	8.673.052.192	21.813.087.177	26.541.985.792	9.097.613.733	23.933.335.496	34.281.842.012
			26.541.985.792			34.281.842.012
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			48.977.844.218			50.913.337.695
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		792.299.392.137			775.321.428.221	
Debiti verso altri finanziatori		279.734.026.577			309.724.779.463	
Acconti		5.280.774.466			5.480.780.492	
Debiti verso fornitori		59.640.641.778			51.786.140.298	
Debiti verso imprese controllate		47.591.021.658			7.854.262.482	
Debiti verso controllanti		11.286.581.255			14.830.977.431	
Debiti tributari		3.001.821.477			2.710.213.564	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		8.580.203.467			9.134.700.610	
Altri debiti		30.070.207.116	1.237.484.669.931		25.403.078.621	1.202.246.361.182
			1.237.484.669.931			1.202.246.361.182
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti		113.269.680.056	113.269.680.056		141.394.062.248	141.394.062.248
			113.269.680.056			141.394.062.248
TOTALE PASSIVO			1.830.838.421.053			1.737.908.534.749
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			441.767.888.900			447.390.061.956
Debiti verso altri finanziatori			198.000.000.000			229.500.000.000
Acconti			-			-
Debiti verso fornitori			-			-
Debiti verso imprese controllate			-			-
Debiti verso controllanti			7.333.333.338			11.000.000.010
Debiti tributari			-			-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			-			-
Altri debiti			2.912.170.216			-
			650.013.392.454			687.890.061.966

(in Lire)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2000			31/12/1999		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni a favore di imprese controllate		70.991.101.035			38.683.092.287	
Altre a favore di imprese controllate		6.753.406.000			6.753.406.000	
Altre a favore di controllanti		17.211.537.480	94.956.044.515		29.634.614.400	75.071.112.687
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio			641.183.270.921			722.162.405.045
Impegni di acquisto e vendita			183.810.000.000			344.075.990.200
Altri			12.063.431.563			12.756.802.018
TOTALE CONTI D'ORDINE			932.012.746.999			1.154.066.309.950

(in Lire)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2000			Esercizio 1999		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			501.172.526.298			504.096.655.255
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			6.557.208.134			12.558.700.594
Altri ricavi e proventi:						
– contributi in conto esercizio L. 856/86		49.781.645.354			33.363.497.775	
– altri contributi in conto esercizio		7.206.110.898			-	
– altri		35.794.828.144	92.782.584.396		26.244.465.087	59.607.962.862
			600.512.318.828			576.263.318.711
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			152.205.924.244			112.713.403.367
Per servizi			182.571.527.465			170.807.258.123
Per godimento di beni di terzi			2.131.292.175			2.039.121.819
Per il personale:						
– salari e stipendi		126.017.100.383			130.807.555.560	
– oneri sociali		16.533.424.608			40.167.483.350	
– trattamento di fine rapporto		7.920.340.443			7.535.454.254	
– altri costi		1.136.756.841	151.607.622.275		1.099.102.535	179.609.595.699
Ammortamenti e svalutazioni:						
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		481.496.872			290.277.931	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali		82.771.505.900			75.804.527.921	
– svalutazione dei crediti compr. nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		798.348.208	84.051.350.980		521.683.965	76.616.489.817
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di man. e di consumo			(1.011.341.855)			361.316.982
Altri accantonamenti			11.708.054.830			11.514.617.055
Oneri diversi di gestione			2.814.554.243			2.114.435.869
			586.078.984.357			555.776.238.731
Differenza tra valore e costi della produz.			14.433.334.471			20.487.079.980
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
– dividendi da imprese controllate		10.078.648.500			13.148.464.630	
– dividendi da altre imprese					4.000.000	
– altri proventi da partecipazioni		5.919.190.000	15.997.838.500		8.714.227.852	21.866.692.482
Altri proventi finanziari:						
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	143.207.488	143.207.488		142.997.800	142.997.800	
– da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					155.381.197	
– proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da imprese controllate	1.524.991.811			2.711.768.445		
• interessi e comm. da altri e prov. vari	22.426.837.247	23.951.829.058	24.095.036.546	24.496.606.381	27.208.374.826	27.506.753.823
Interessi ed altri oneri finanziari:						
– interessi e commissioni a imprese controllate		1.162.884.319			1.991.490.854	
– interessi e commissioni a controllanti		534.517.083			683.703.809	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		53.371.706.222	(55.069.107.624)		39.603.755.259	(42.278.949.922)
Totale proventi e oneri finanziari			(14.976.232.578)			7.094.496.383
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Rivalutazioni:						
– di partecipazioni		315.556.628	315.556.628		1.060.499.658	1.060.499.658
Svalutazioni:						
– di partecipazioni		-	-		(6.750.118.500)	(6.750.118.500)
Totale delle rettifiche			315.556.628			(5.689.618.842)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
– sopravvenienze e insussistenze		33.154.283.112			4.104.981.756	
– altri proventi straordinari		3.189.227.656	36.343.510.768		6.154.875.553	10.259.857.309
Oneri:						
– imposte relative ad esercizi precedenti		3.511.388.100			2.613.734	
– sopravvenienze e insussistenze		2.287.524.422			1.595.948.291	
– altri oneri straordinari		239.524.121	(6.038.436.643)		472.320.351	(2.070.882.376)
Totale delle partite straordinarie			30.305.074.125			8.188.974.933
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			30.077.732.646			30.080.932.454
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
– imposte correnti		15.088.807.126			10.416.297.014	
– imposte differite		(6.049.583.924)	(9.039.223.202)		3.544.585.065	(13.960.882.079)
UTILE DELL'ESERCIZIO			21.038.509.444			16.120.050.375

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli, ed è controllata da IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione, con sede in Roma.
La Società opera in stato di normale attività ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684.
Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali.
Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo di equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include le società Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia, Caremar – Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar – Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar – Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.
Nel corso dell'anno 2000 è stato acquisito da Finmare S.p.A. in liquidazione il residuo pacchetto azionario delle quattro Società regionali marittime, di cui già si possedeva la maggioranza delle azioni. Si è così compiutamente realizzato il Piano di riordino del Gruppo approvato a livello governativo e parlamentare.
Il Bilancio al 31 dicembre 2000 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva CEE.

Come nei precedenti esercizi sono state inoltre applicate le "Norme sulla redazione del bilancio e delle tavole di analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione" definite in modo uniforme per tutte le aziende (manifatturiere e di servizi) del settore industriale del Gruppo IRI.
L'applicazione delle disposizioni contenute nei citati articoli 2423 e seguenti del C.C. non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse.
Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.
L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

È stato predisposto anche il Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2000, redatto in osservanza al citato D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale Bilancio rappresenta una integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio 2000, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati negli esercizi precedenti, fatta eccezione per quanto riguarda le rimanenze di combustibili e lubrificanti, come più avanti specificato.
Ai fini di una più corretta esposizione in Bilancio, i ratei per competenze del personale maturate e non ancora corrisposte sono state riclassificate dalla voce ratei passivi alla voce altri debiti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie.
In taluni casi il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.
Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi.
L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.
I beni in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo viene svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.
I dividendi delle Società controllate sono accertati per competenza in base alle deliberazioni adottate dai rispettivi organi sociali, mentre i dividendi delle altre società partecipate vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo FIFO.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 la Società ha cambiato il criterio di valutazione delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi da LIFO a scatti annuali a FIFO. Il cambiamento di criterio è stato effettuato per fornire una rappresentazione più veritiera della situazione patrimoniale e del risultato economico. Infatti, il metodo precedentemente utilizzato si basava su costi di acquisto storici che nel corso degli anni sono diventati sempre meno realistici e significativi. Inoltre, il riferimento a valori recenti è stato ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo ed il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Per effetto del cambiamento di principio, la voce di conto economico "Variazioni delle rimanenze" è superiore di lire milioni 1.366 (lire milioni 1.048 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultata continuando a seguire il criterio precedente. Nei "Proventi straordinari" è stata rilevata la differenza di valutazione delle rimamenze iniziali pari a lire milioni 1.992 (lire milioni 1.529 al netto dell'effetto fiscale). Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2000 è più alto per circa lire milioni 3.358 (lire milioni 2.577 al netto dell'effetto fiscale) rispetto a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio al 31 dicembre 2000 sono stati assorbiti dal corrispettivo di esercizio per rapporti di convenzione.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Tra i "Disaggi di emissione ed oneri similari su prestiti" vengono iscritte le commissioni *una tantum* sostenute per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine. Le somme sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il tasso effettivo degli stessi.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito

dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la Legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per "Imposte differite", iscritte nel "Fondo imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per "Imposte anticipate", iscritte nella voce "Altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle "Imposte anticipate" si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza siano indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. Ne fanno parte:

- il "Fondo per imposte", che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per accertamenti non ancora definiti;
- il "Fondo manutenzioni cicliche", i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il "Fondo rischi su cessioni intergruppo", costituito a fronte di plusvalenze realizzate da Società del Gruppo per cessioni di immobilizzazioni ad altre Società del Gruppo; il fondo viene assorbito in relazione al progredire degli ammortamenti o all'eventuale vendita a terzi del cespite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Le partite soggette a rischio di cambio sono scarsamente significative. Esse sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonata al fondo oscillazione cambi.

L'eventuale saldo positivo delle differenze determina l'assorbimento del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

CONTI D'ORDINE

Le "Garanzie personali" iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Le "Garanzie reali" si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti.

Gli "Impegni di acquisto" riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data di bilancio.

Gli "Impegni di vendita" ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

* * *

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2000 (e, in corsivo, quelle relative all'esercizio 1999).

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in milioni di lire.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI **1.569.685** ***1.495.682***

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI **921** ***896***

Rispetto al precedente esercizio espongono complessivamente un incremento di 24. I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno si sono incrementati di 239 per nuove iscrizioni di software; sono state inoltre appostate tra le migliorie su immobili di terzi nuove spese per 468. Le immobilizzazioni in corso ed acconti (39) ineriscono a nuove acquisizioni di software.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il software; alla durata del contratto di affitto o della concessione per le spese per migliorie su immobili di terzi.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto di pagina seguente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche (1)	Alienazioni Radiaz. (1)	Svalut. (–) Riprist. (+)	Ammortamento	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore a bilancio
Dir. brevetto indus. opere d'ingegno	527			274	253	154	99	14		186	744			438	306
Immob. in corso ed acconti	239				239	39	(239)				39				39
Altre: – migliorie immobili di terzi	690			286	404	328	140			296	1.157			581	576
	1.456			560	896	521	0	14	0	482	1.940			1.019	921
(1) di cui: Costo							0	36							
Rivalutazioni							0	0							
Svalutazioni							0	0							
Ammortamento							0	22							
							0	14							

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI **1.315.193** ***1.262.908***

Mostrano complessivamente un incremento di 52.285. L'evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortam. (1)	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassifiche (2)	Alienaz. Radiaz. (2)	Svalut. (–) Riprist. (+)	Ammortam. (1)	Costo	Rivalutaz. (3)	Svalutazioni	Ammortam. (1)	Valore a bilancio
Fabbricati industriali	13.976	18.017		11.744	20.249					960	13.976	18.017		12.703	19.289
Impianti macchinari	1.830.624	83.355		843.262	1.070.717			35.060		80.328	1.725.126	75.018		844.815	955.329
Attrezzature indus. e commerciali	12.297			8.259	4.038	275				944	10.276			6.907	3.369
Altri beni	16.259			12.327	3.932	1.158		28		539	16.037			11.514	4.523
Immobilizz. in corso	163.972				163.972	168.711					332.683				332.683
	2.037.128	101.372		875.592	1.262.908	170.144		35.088		82.771	2.098.098	93.035		875.939	1.315.193
(1) di cui anticipati:				0						0				0	
(2) di cui: Costo							0	109.174							
Rivalutazioni							0	8.337							
Svalutazioni							0	0							
Ammortamenti							0	82.423							
							0	35.088							
(3) di cui: L. 74/1952												121			
L. 823/1973												1.000			
L. 72/1983												75.270			
L. 413/1991												1.180			
3° c. art.2425 C.C.												15.464			
												93.035			

Fabbricati **19.289** ***20.249***

Il decremento complessivo di 960 è pari agli ammortamenti dell'anno.

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, nonché delle rivalutazioni eseguite ai sensi delle Leggi 11 febbraio 1952 n. 74 (121), 19 dicembre 1973 n. 823 (1.000), 19 marzo 1983 n. 72 (252) e 30 dicembre 1991 n. 413

(1.180), al netto delle quote di ammortamento. L'immobile di Napoli è stato altresì oggetto nell'esercizio 1991 di rivalutazione volontaria per 15.464, al fine di consentire, nei limiti di una assoluta prudenza, che il bilancio desse un quadro più fedele dello stato patrimoniale della Società, ai sensi dell'art. 2425 3°comma del Codice Civile, nel testo all'epoca vigente.
Fu iscritta corrispondentemente nel Patrimonio netto una riserva da rivalutazione di pari ammontare.
Il periodo di ammortamento dei fabbricati è di 33,33 anni.

Impianti e macchinario **955.329** ***1.070.717***

Nella voce è iscritto il valore della flotta, che evidenzia complessivamente un decremento di 115.388.
La variazione scaturisce dagli ammortamenti operati nell'esercizio (80.328) e dalla cessione delle unità "Caralis" e "Capo Sandalo" (35.060). La dismissione di dette navi non ha generato effetti economici significativi.
Il valore dei cespiti è formato dal costo originario, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché delle rivalutazioni eseguite in base alla Legge 19 marzo 1983 n. 72 (75.018) su alcune navi tuttora in patrimonio.
In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi è di circa 20 anni; il periodo di ammortamento delle unità "Guizzo" e "Scatto" è di 15 anni.
Su alcune unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori".

Attrezzature industriali e commerciali **3.369** ***4.038***

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.
La posta evidenzia una riduzione complessiva di 669, risultante da acquisizioni di nuovi cespiti per 275; da ammortamenti dell'anno per 944.
La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie, in accordo con la normativa fiscale.
Al 31 dicembre 2000 si trovavano presso fornitori alcune attrezzature di proprietà della Società per un valore di 527. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile completamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

Altri beni **4.523** ***3.932***

Il conto, che presenta un incremento di 591, comprende: mobili, arredi e macchine d'ufficio; apparecchiature elettroniche; automezzi e beni diversi.
L'incremento complessivo della voce è la risultante di acquisti per 1.158, a fronte di ammortamenti per 539 ed alienazioni di beni con un valore residuo di 28.
Al 31 dicembre alcune opere d'arte erano in comodato presso la controllata Adriatica (894) e presso Fedarlinea (71).
La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico, in accordo con la normativa fiscale. In particolare: le apparecchiature elettroniche

vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni; le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti **332.683** *163.972*

La voce espone l'ammontare delle rate contrattuali e degli altri costi sostenuti per la costruzione in corso di tre navi-traghetto miste. Il conto presenta un incremento di 168.711, derivante dall'avanzamento dei lavori.

Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni in corso ed acconti ammontano a 5.660.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE **253.571** *231.878*

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano complessivamente di 21.694.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e le variazioni delle partecipazioni.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999				Variazioni dell'esercizio					31/12/2000			
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore	Acquisizioni	Riclassifiche(1)	Alienazioni	Svalut. (–) Riprist. (+)	Ricost. capitale	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore
Partecipazioni imprese controllate:													
– ADRIATICA S.p.A.	99.511		6.750	92.761						99.511		6.750	92.761
– CAREMAR S.p.A.	6.704			6.704	10.047					16.751			16.751
– SAREMAR S.p.A.	5.938		287	5.651	6.887					12.825		287	12.538
– SIREMAR S.p.A.	15.455		1.053	14.402	18.755					34.210		1.053	33.157
– TOREMAR S.p.A.	7.135			7.135	8.948					16.083			16.083
	134.743		8.090	126.653	44.637					179.380		8.090	171.290
Partecipazioni in altre imprese:													
– Edindustria S.p.A.	28			28	25					53			53
– Int. Riv. Scrivia S.p.A.	51			51						51			51
– Saimare S.p.A.	62		1	61						62		1	61
– Sigma S.p.A.	4.890		2.574	2.316		(2.631)		315					
– Stazioni Maritt. S.p.A.	563			563						563			563
	5.594		2.575	3.019	25	(2.631)		315		729		1	728
	140.337		10.665	129.672	44.662	(2.631)		315		180.109		8.091	172.018
(1) di cui: altre imprese:													
Costo						(4.890)							
Rivalutazioni						0							
Svalutazioni						2.259							
						(2.631)							

Per quanto riguarda la riclassifica della partecipazione in Sigma S.p.A. si rimanda al commento della voce "Altre partecipazioni".

Partecipazioni in imprese controllate **171.290** *126.653*

Il conto presenta una variazione in aumento di 44.637, corrispondente al costo delle quote azionarie delle quattro Società regionali acquistate nel corso del 2000 da Finmare in liquidazione S.p.A, di cui la

Società già possedeva la maggiornaza del pacchetto azionario. Il prezzo è stato determinato da valutatore indipendente.

La valutazione effettuata sulla base del metodo del patrimonio netto – in luogo di quello del costo – evidenzierebbe al 31 dicembre 2000 un maggior valore delle partecipazioni di 5.195.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

	Capitale	Patrimonio netto (1)	Utile (perdita) (1)	Quota di partecip. (%)	Valutazione col metodo del Patrimonio Netto (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B–A)
Partecipazioni in imprese controllate:							
– ADRIATICA S.p.A. Venezia	46.937	83.949	3.799	100%	94.040	92.761	(1.279)
– CAREMAR S.p.A. Napoli	10.500	14.824	1.780	100%	17.000	16.751	(249)
– SAREMAR S.p.A. Cagliari	2.500	12.055	641	100%	13.378	12.538	(840)
– SIREMAR S.p.A. Palermo	14.740	31.549	2.752	100%	35.616	33.157	(2.459)
– TOREMAR S.p.A. Livorno	10.600	15.431	1.464	100%	16.451	16.083	(368)
					176.485	**171.290**	**(5.195)**

(1) risultante dal bilancio al 31/12/2000

Per quanto riguarda gli effetti economici e patrimoniali di una valutazione delle partecipazioni in imprese controllate con il metodo del patrimonio netto si rinvia al contenuto del bilancio consolidato di Gruppo.

Altre partecipazioni ***728*** ***3.019***

Nel corso del 2000 sono state avviate con Alitalia S.p.A. le trattative per la cessione della partecipazione in Sigma S.p.A.; la vendita, già deliberata dal Consiglio di amministrazione, sarà perfezionata nel corso del 2001.

Pertanto, il valore della partecipazione (2.631) è stato riclassificato nell'attivo circolante.

È stato effettuato un parziale ripristino di valore di detta partecipazione in Sigma S.p.A. (315) essendo venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione in Edindustria S.p.A. di Roma (25).

Crediti per contributi da Stato ***77.339*** ***97.421***

La voce espone i crediti per contributi di credito navale (77.308), iscritti sulla base dei decreti emanati in base alle Leggi 234/89 e 132/94, al netto delle rate incassate, nonché i crediti residui per contributi per danni di guerra (31).

La diminuzione complessiva di 20.082 deriva dall'incasso di rate di contributi di credito navale per 20.033; dalla rettifica di crediti della stessa natura per 32 a seguito di differenze tra gli importi dei decreti provvisori di concessione dei contributi di credito navale per le unità "Scorpio" e "Capricorn" e i crediti definitivamente riconosciuti; nonché dall'incasso di rate di contributi per danni di guerra per 17.

Altri crediti **4.214** ***4.785***

Il conto si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di 571.

Nel conto sono appostati il credito verso l'erario (4.191) per i versamenti degli acconti di imposta sul TFR previsti dalla Legge 662/1996 ed i crediti per depositi cauzionali presso terzi (23).

Nel prospetto che segue vengono riepilogati i movimenti dei saldi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie registrati nell'esercizio.

CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/1999					Variazioni dell'esercizio					31/12/2000				
	Importo residuo	Rivalutazioni	Svalutaz. in conto	Fondi svalutaz. (1)	Valore a bilancio (2)	Iscrizioni	Rettifiche	Rimborsi	Rinegoziazioni	Sval. (-) Ripr. (+)	Importo residuo	Rivalutazioni	Svalutaz. in conto	Fondi svalutaz. (1)	Valore a bilancio (2)
Verso altri:															
- Stato per contributi	97.421				97.421		(32)	20.050			77.339				77.339
- altri	4.944			159	4.785	143		714			4.373			159	4.214
	102.365			159	102.206	143	(32)	20.764			81.712			159	81.553
(1) di cui per interessi di mora				0										0	
(2) di cui per versamenti in c/partecipazioni a titolo oneroso					0										0

ATTIVO CIRCOLANTE **254.689** ***235.314***

RIMANENZE **28.306** ***25.302***

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Al 31 dicembre 2000 la valorizzazione delle rimanenze ai prezzi di mercato farebbe emergere una differenza positiva di complessive 1.056 (pari a 803 per i ricambi generici e altri materiali di manutenzione e 253 per i materiali di consumo).

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione **22.247** ***22.131***

Il costo di acquisto di tali beni è calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali. Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi per le navi custoditi nel magazzino generale di Palermo e nel nuovo magazzino di Genova (22.118), oltre che da materiali in deposito presso fornitori (129). Si incrementano di 116.

Materiali di consumo **6.059** ***3.171***

La voce espone il valore delle rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi calcolato con il metodo FIFO e risulta incrementato di 2.888. Come indicato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, fino al precedente esercizio il costo era calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali; gli effetti di tale cambio di criterio sono anch'essi commentati nello stesso paragrafo.

CREDITI ***212.467*** ***208.299***

Il riepilogo dei movimenti di tale posta è fornito nel prospetto di dettaglio di pagina seguente.

Per maggior chiarezza vengono inoltre esposti più avanti – nel paragrafo "Analisi delle partite creditorie e debitorie" – altri prospetti di dettaglio che riportano i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e natura e quelli con rischio di cambio o in valuta; nessuno dei crediti e ratei iscritti nell'attivo risulta essere incorporato in cambiali o titoli similari. Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti pro-soluto alla Ifitalia S.p.A. crediti per 51.184; la cessione è avvenuta al valore nominale, riconoscendo al factor, quale corrispettivo, gli interessi maturandi dalla data di pagamento a quella in cui avverrà l'incasso.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/1999	Variazioni dell'esercizio			31/12/2000
		Accensioni (+) Rimborsi (–)	Svalutazioni dirette (–) Ripristini di valore (+)	Accantonamento a fondi (–) Ripristini di valore (+)	(1)
Crediti verso clienti	55.649	11.286			66.935
(–) Fondo svalutazione crediti	(1.722)			(224)	(1.946)
(–) Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	0				0
Crediti verso imprese controllate	55.192	(29.080)			26.112
Verso altri:					
• per contributi da Stato e altri Enti pubblici	34.977	(7.233)			27.744
• Erario	30.558	(8.322)			22.236
• agenzie	15.443	1.326			16.769
(–) Fondo svalutazione crediti	(2.368)			(340)	(2.708)
• enti previdenziali ed assistenziali	1.733	38.877			40.610
(–) Fondo svalutazione crediti	(677)				(677)
• altri	20.685	(2.108)			18.577
(–) Fondo svalutazione crediti	(1.171)			(14)	(1.185)
	208.299	**4.746**		**(578)**	**212.467**
(1) di cui per rivalutazioni					0

Crediti verso clienti **64.989** ***53.927***

I crediti verso clienti mostrano un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 11.062. A garanzia di tali crediti risultano fidejussioni in favore della Società per 25.822 rilasciate da banche e imprese di assicurazione in relazione a crediti vantati nei confronti di trasportatori.

Crediti verso imprese controllate **26.112** ***55.192***

I crediti verso le imprese controllate, che diminuiscono complessivamente di 29.080, sono così costituiti:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

	Per crediti di natura finanziaria e diversi	Per dividendi da incassare	Totale al 31/12/2000
ADRIATICA S.p.A.	11.218	3.611	14.829
CAREMAR S.p.A.	1.294	1.780	3.074
SAREMAR S.P.A.	748	609	1.357
SIREMAR S..P.A.	1.790	2.615	4.405
TOREMAR S.p.A.	983	1.464	2.447
	16.033	**10.079**	**26.112**

Come già indicato nella relazione sulla gestione la Tirrenia svolge una attività di coordinamento finanziario dalla quale derivano la maggior parte dei crediti sopra indicati.

Crediti per contributi da Stato ed altri Enti pubblici **27.744** *34.977*

La posta, che si riduce di 7.233, espone l'ammontare complessivo dei crediti derivanti dai rapporti di convenzione.

Crediti verso agenzie **14.061** *13.076*

Il conto, che evidenzia un incremento di 985, comprende i crediti verso gli agenti e gli uffici viaggi. A garanzia di tali crediti risultano fidejussioni in favore della Società (1.475), oltre a depositi cauzionali iscritti nei debiti (2.912).

Altri **79.561** *51.127*

La voce, che espone complessivamente un incremento di 28.434, include i crediti verso l'erario (22.236); i crediti verso gli assicuratori (4.024); verso il personale (711); verso gli enti previdenziali e assistenziali (39.933) ed altri crediti (12.657).

Gli altri crediti includono i crediti derivanti dall'iscrizione delle imposte anticipate, pari a 9.580, di cui 5.919 relative ai crediti d'imposta sui dividendi accertati per competenza, per i quali è stato operato un accantonamento al fondo imposte differite.

I crediti verso enti previdenziali e assistenziali includono i crediti nei confronti di INPS, IPSEMA ed INPDAI (39.492) derivanti dalla Legge n.522/99.

I crediti verso l'erario sono specificati nella successiva tabella. I crediti per IRPEG/IRAP dell'esercizio sono la risultante di versamenti in acconto e ritenute subite eccedenti rispetto alle imposte da pagare. La variazione in aumento dei crediti per IRPEG/ILOR degli anni 1988-1989 si riferisce agli interessi maturati nell'anno. Nel corso del 2000, parte di tali crediti pregressi è stata estinta.

CREDITI VERSO L'ERARIO

	31/12/1999	Variazioni (+)	Variazioni (–)	31/12/2000
IRPEG/IRAP corrente	18.677	9.255	16.630	11.302
IRPEG/ILOR anni 1988-1989	11.246	344	816	10.774
Altri tributi	635		475	160
	30.558	**9.599**	**17.921**	**22.236**

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI **2.631** –

La voce espone il valore della partecipazione in Sigma S.p.A. (2.631) riclassificata nell'attivo circolante, in quanto destinata alla vendita, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2000. Le operazioni per la cessione della stessa ad Alitalia S.p.A. saranno perfezionate nel corso del 2001.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **11.285** ***1.713***

Comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa o in viaggio. Una evidenza riepilogativa dei movimenti della voce è rappresentata nel prospetto di dettaglio che segue.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Depositi bancari e postali	212	9.821	10.033
Assegni	145	30	175
Denaro e valori in cassa o in viaggio	1.356	(279)	1.077
	1.713	9.572	11.285

Depositi bancari e postali **10.033** ***212***

La voce riflette il valore delle disponibilità liquide della Società in lire presso gli istituti bancari e le Poste; tale temporanea disponibilità è connessa all'incasso di una quota di finanziamento a medio/lungo termine effettuata in data 29 dicembre 2000.

Assegni **175** ***145***

La voce rappresenta il valore dei titoli depositati presso la cassa della sede e presso le casse degli uffici periferici.

Denaro e valori in cassa **1.077** ***1.356***

L'importo è costituito da rimanenze di numerario presso le casse degli uffici sociali (483) e presso le navi (452), nonché da fondi in corso di trasferimento dagli uffici periferici (142).

RATEI E RISCONTI ***6.464*** ***6.913***

La voce mostra complessivamente una diminuzione di 449, come evidenziato nel prospetto di dettaglio che segue.

RATEI E RISCONTI (ATTIVI)

	31/12/1999	Variazioni (+/–)	31/12/2000
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	2.465	(518)	1.947
Altri risconti:			
– spese di assicurazione	4.209	(376)	3.833
– altri	239	(5)	234
Ratei	0	450	450
	6.913	(449)	6.464

La voce "disaggi di emissione" include importi di competenza dell'esercizio successivo (459); oltre l'esercizio successivo, ma entro il quinto (1.230); oltre il quinto (258). Gli altri ratei e risconti sono tutti di competenza dell'esercizio successivo.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **404.564** ***309.073***

L'evidenza della composizione e delle variazioni del patrimonio netto è fornita nel prospetto che segue.

PATRIMONIO NETTO

	31/12/99	Variazioni dell'esercizio					31/12/00
		Versamenti dei soci	Aumenti di capitale	Ripartizione utile/ Sistemaz. perdite	Altre variazioni (2)	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale	47.910		162.090		(186)		209.814
Riserva sovrapprezzo delle azioni	84.036						84.036
Versam. soci c/aumento capitale	87.637	74.453	(162.090)				0
Riserve di rivalutazione:							
– Legge 19/3/1983 n. 72 (1)	47.210						47.210
– Legge 30/12/1991 n. 413 (1)	991						991
– 3°c.art. 2425 C.C./art.9 L. 72/83	13.222						13.222
Riserva legale	9.582			806	186		10.574
Altre riserve:							
– fondo contributi in c/capitale art. 55/917 - quota disponibile (1)	2.363						2.363
Utili portati a nuovo	2			15.314			15.316
Utile (perdita) dell'esercizio	16.120			(16.120)		21.038	21.038
	309.073	**74.453**	**0**	**0**	**0**	**21.038**	**404.564**

(1) Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.
(2) Variazioni operate in sede di ridenominazione del capitale in Euro.

CAPITALE **209.814** ***47.910***

Nel mese di marzo dell'anno 2000 è stato perfezionato l'aumento a pagamento del Capitale sociale da 47.910 a 210.000, deliberato dell'Assemblea degli Azionisti del 29 dicembre 1998. Le nuove azioni sono state offerte in opzione ai soci, che hanno interamente sottoscritto la quota di propria spettanza.

In data 25 settembre 2000, il Consiglio di Amministrazione, attraverso la procedura semplificata prevista dal D.Lgs. 213/1998, ha approvato la ridenominazione in Euro delle azioni costituenti il Capitale sociale.

Il valore unitario deli titoli è stato convertito da Lire 10.000 in Euro 5,16. Conseguentemente, il capitale è stato determinato in Euro 108.360.000 (che corrispondono a Lire 209.814.217.200). La differenza originata dall'arrotondamento del valore unitario delle azioni, pari a Lire 185.782.800, è stata destinata in aumento della riserva legale.

Al 31 dicembre 2000, il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pertanto rappresentato da n. 21.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16, di cui n. 16.800.000 possedute da IRI – Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. in liquidazione (pari all'80% del capitale); n. 3.150.000